Il fascino della fotografia

Ovviamente ho soltanto la cognizione storica, quindi non starò qui a parlare di quella somma di suggestioni che i molti ricercatori dell'epoca subirono allorquando fecero i primi esperimenti per fissare l'immagine latente. Fra costoro certamente Fox Talbot e Niepce, furono i notissimi precursori della stessa concreta realtà che avrebbe immediatamente pervaso l'intera umanità.
Fin dagli albori c'è stata una attrattiva a dir poco seducente nel vasto scibile delle applicazioni della vita. Nondimeno per tale disciplina la stampa e la grafica erano allora un vero opzionale e per certi versi, lo sono state pure le fotocamere.
I dilettanti della domenica e i foto amatori dovevano lambiccarsi per dare la esatta ed ottimale esposizione della luce, essendo gli apparecchi privi di esposimetro. L'industria, per l'automatismo incorporato, prendeva tempo, soprassedeva, considerato che era quasi una cerchia fior fiore che si cimentava e di professionale neanche a parlarne! Ai giorni nostri, con l'evoluzione tecnologica, si sono bruciate tutte le tappe del divenire.
Le fotocamere si sono trasformate in sofisticati computer, si sono persino *(ed è quanto dire)* motorizzate, il professionale è divenuto prassi per inviare foto da un emisfero all'altro del pianeta e, in correlazione, la stampa e la grafica sono al meglio del meglio.
Allo stato delle cose anche i fotoamatori si sono moltiplicati, fanno mostre d'essai in tutta Italia, siglate dalle loro rispettive Associazioni, consentitemi precisare che l'Unione Italiana Fotoamatori non è da meno delle altre consorelle dato che queste manifestazioni hanno il placet di nostre giurie qualificate. Pertanto vi ruotano attorno intenditori e il pubblico sensibile che apprezza altresì visualizzarle nei libri per le peculiari caratteristiche offerte dalla editoria del settore.
Or non è molto nel circuito UIF sono stati pubblicati due prestigiosi testi sulla Sicilia dall'attuale presidente Antonino Bellia, siciliano doc, che ha saputo e voluto coordinare la partecipazione per immagini di altri soci; ma non basta. La segreteria nazionale ha mandato in stampa, tramite lo stesso segretario, Giuseppe Romeo, sei volumetti sulla Calabria, autofinanziati dai soci autori dei testi, presentati da Antonio Mancuso e introdotti dal sottoscritto. Con veste elegante, sempre con la medesima forma di gestione, lo stesso ha curato cinque Monografie su temi vari e di importante spessore d'arte; l'Annuario è una sorta di carta d'identità sociale per immagini col beneplacito della Commissione Artistica e si stampa ogni dodici mesi.
E per finire cito i ventiquattro libri fotografici di reportage del nostro Virgilio Carnisio di Milano, redatti in bianco e nero per i tipi del Gruppo Immagine; quelli del dr. Luigi Franco Malizia di Fontevivo *(Parma)*, "Sogno Mediterraneo" e "Cose mie, come Emozioni" ed altresì quel libro miscellanea di "Immagini" di Salvatore Damiani, di Benevento, quello d'indagine piuttosto coraggiosa sulla mafia "Alla Memoria", autore Antonino Giordano di Palermo, quello sul "Microcosmo" di Valter Marchetti di Vercurago *(Lecco)* con bellissime foto che sono altrettanto belle di quelle fatte da Enzo Corvino di Fano (PU) notissime a chi presiedeva Giurie o andava per mostre anni or sono. L'era moderna col fascino del digitale è ormai attuale, parlarne è come dire che le foto ormai si possono elaborare, inventare e pure cancellare. Un panorama artificioso e tuttavia di forte impatto visivo!

Emilio Flesca

Nuovo libro di Luigi Franco Malizia

Luigi Franco Malizia, apprezzato redattore-capo di questa rivista, medico di Fontevivo con la passione della fotografia, ha pubblicato recentemente un interessante volume fotografico dal titolo "Cose mie come emozioni". Molto elegante nella veste grafica, il libro si avvale delle prefazioni di tre illustri personaggi della critica fotografica, televisiva e dell'Arte: Egidio Bandini critico e giornalista televisivo, Corrado Mingardi critico d'Arte e Giorgio Rigori critico fotografico e studioso d'arti visive.
Con il mezzo fotografico Luigi Franco Malizia realizza una ricerca analitica molto ben strutturata nell'organizzazione compositiva, un lavoro di elevato profilo descrittivo che si articola su quattro temi fondamentali: "Frammenti di quotidiano", "Natura e paesaggi", "Ritratto" e "Spunti creativi e still-life". L'autore emiliano, che ha all'attivo importanti riconoscimenti ed affermazioni, anche in questa occasione dà un saggio della sua bravura perché riesce a costruire una serie di immagini ben organizzate e collegate per contenuto, forme e linguaggio. In "Frammenti di quotidiano" Malizia racconta scorci di vita raccolti quà e là con lo spirito di chi osserva per poi descriverli ed interpretarli secondo il proprio "animus" in un reportage personale,intimo carico di emozioni e sensibilità. "Spettatore occasionale" è l'immagine che più ci ha colpito: un uomo, con cappotto e cappello, fermo ai margini di un campo con la sua bicicletta osserva, tra la nebbia , un gruppo di persone allineate....chissà, forse vorrebbe trovarsi in quel luogo, tra quelle persone, per condividere quel momento.
Il secondo tema trattato è la natura ed il paesaggio. Malizia, in questa sua ricerca spazia dalla Padania alla Calabria alternando linee, alberi, orizzonti, colline, montagne, fiumi e mare in un "collage" ricco di colori, di soggetti silenziosi e solenni, ora sfumati ora ben definiti, che creano delle prospettive accattivanti e stimolanti.
Non poteva mancare il "Ritratto", tema fotografico classico per eccellenza nel quale Malizia si cimenta con risultati davvero apprezzabili. Si sa che il ritratto non è un tema facile da trattare e realizzare. Malizia lo affronta con curiosità e determinazione riuscendo a cogliere sensazioni ed emotività di particolare bellezza come nel b/n dedicato a Vittoria, molto intrigante e coinvolgente per forza emotiva.
In "Spunti creativi e stili-life", l'ultimo tema trattato, l'autore ritrova il gusto della composizione e dello studio delle luci. Elementi che vengono gestiti con grande abilità in una prospettiva creativa di grande effetto ricca di vita e soggettività.
L'opera di Luigi Franco Malizia possiamo definirla un diario di appunti, di incontri tra l'autore e la gente, un comunicare agli altri le intense emozioni vissute ogni volta che guarda un paesaggio marino o montano o il volto di una fanciulla in un insieme di appuntamenti silenziosi.

Matteo Savatteri

Oscar della fotografia a Benevento

A Benevento il 24 Novembre prossimo verranno assegnati gli Oscar della fotografia, manifestazione organizzata dal Circolo Fotografico Sannita. Nell'ambito della cerimonia di premiazione dei vincitori del 17° Concorso Fotografico Nazionale "Immagini del Sannio rurale", manifestazione organizzata dal Circolo Fotografico Sannita a Beneventio, il 24 Novembre 2007 presso la Sala Conferenze della Biblioteca Provinciale sita in Corso Garibaldi, verranno consegnati i seguenti Oscar: Il 14° Trofeo Internazionale "Una vita per la fotografia" sarà assegnato al fotografo italiano Giovanni Chiaramente, il trofeo Internazionale "Alla miglior donna Fotografo o impegnata nel settore della fotografia" sarà assegnato alla fotografa Chiara Samugheo, il trofeo Nazionale al Miglior fotografo under 30 sarà assegnato al fotografo Davide Monteleone, il trofeo nazionale per la "critica o per la stampa" a Carlo Arturo Quintavalle, il 7° trofeo nazionale "Memorial Osvaldo Buzzi", sarà assegnato al fotografo Francesco Cito. Verrà inoltre assegnato il 7° trofeo nazionale "Memorial Mario Giacomelli". Nel corso della serata, alla presenza dell'Autore sarà inaugurata la Personale di Giovanni Chiaramonte, alla quale seguiranno le proiezioni di: Chiara Samugheo, Francesco Cito e Davide Monteleone.
Tutti i premiati hanno assicurato la loro presenza alla manifestazione.